



<https://www.avvocaturaefamiglia.com/>

**Cassazione, sez. I, ordinanza, 15 novembre 2023 n. 31760**

(Pres.: M. Acierno – Rel.: G. Iofrida)

**Adozione – Stato di abbandono – Diritto del minore a una famiglia – Dichiarazione di adottabilità – Adozione in casi particolari – Autonomia dei procedimenti – Connessioni motive e valutazioni – Incapacità dei genitori – Mantenimento del legame con i genitori naturali – Interesse del minore – Sussiste [Artt. 8 e ss., 44, lettera d), l. 4 maggio 1983 n. 184].**

*“Il giudizio di accertamento dello stato di adottabilità di un minore, ai sensi dell’art. 8 e ss. della l. 4 maggio 1983 n. 184, e il giudizio volto a disporre un’adozione mite, ai sensi dell’art. 44, lettera d), della medesima legge, costituiscono due giudizi autonomi, di differente natura procedimentale e non sovrapponibili fra loro: tuttavia, nel procedimento volto alla dichiarazione di adottabilità, è possibile valutare e sottoporre alla verifica di Giustizia se l’interesse del minore a non vedere recisi i legami con i genitori naturali debba o meno prevalere rispetto al quadro complessivo delle incapacità di questi ultimi, emerse nel singolo caso, potendosi prevedere, almeno in via temporanea, un regime di affidamento extrafamiliare in potenziale predicato di sostituzione con l’adozione mite di cui all’art. 44 stesso.”*